



Decreto Dirigenziale n. 81 del 01/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN ZONA ASI NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) PROPOSTO DALLA SOC. D.& M. SRL.- CUP 6059

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs. 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 757674 del 7.10.2011, la Soc. D.& M. srl, con sede in Capodrise (CE) 81020 Via Giannini n. 68, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto di gestione rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Zona ASI nel Comune di Marcianise (CE)
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Piscitelli - Sergio, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di VIA è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31.01.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
- Attivare la procedura di A.I.A. presso lo STAP Ecologia di Caserta;
 - Acquisire l'attestazione della conformità alle BAT (Best Available Technologies);
 - Comunicare all'Ente deputato al rilascio dell'autorizzazione di ogni stato di anomalia dell'impianto e di ogni superamento dei valori di emissione
 - Prevedere un idoneo presidio dell'insediamento dal punto di vista ambientale, le cautele operative, le procedure descritte, con l'effettuazione dei controlli e monitoraggi previsti
 - Effettuare controlli quadrimestrali sulle apparecchiature di misura e monitoraggio
 - Effettuare rilievi fonometrici con cadenza annuale
 - Effettuare controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui con cadenza annuale
 - Assicurare la presenza di un impianto di deodorizzazione
 - Prevedere sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo al termovalorizzatore, correlati alle emissioni in atmosfera dei parametri (TEMPERATURA, CO , NOx, Diossina)
 - Tarare periodicamente gli strumenti di misura
 - Mantenere la percentuale di incombusti nelle ceneri < 3%
 - Arrestare il funzionamento dell'impianto se un qualsiasi valore di emissione in atmosfera supera i limiti previsti per quattro ore
 - Svolgere le operazioni di carico dei materiali sempre a motori spenti
 - Attivare il sistema di Nebulizzazione ad acqua per l'impianto di frantumazione inerti
 - Garantire il trattamento chimico fisico dei fumi attraverso batteria multi ciclonica (particelle superiori ai 10 micron), batteria di filtri a maniche (particelle inferiori a 1 micron), batteria di reattori chimici.
 - Prevedere una manutenzione straordinaria ogni 6 mesi dell'impianto di combustione ed il controllo di tutte le componenti
 - Garantire la presenza di bruciatori esterni per impedire alla camera di combustione di scendere al di sotto dei limiti prefissati
 - Assicurare sempre che il sistema di triturazione avvenga al coperto e che sia circondato da griglie di raccolta collegate a vasche interrato
 - Utilizzare in presenza di mercurio un mezzo adsorbente ad alta attività e superficie specifica, quale il carbone attivo
 - Circondare il muro di cinta con piante a fusto lungo per operare un effetto schermo e minimizzare l'effetto del vento.
- b. che la Soc. D.& M. srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante versamento del 5.03.2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 31.01.2013, per il progetto "impianto di gestione rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Zona ASI nel Comune di Marcianise (CE), proposto dalla Soc. D.& M. srl, con sede in Capodrise (CE) 81020 Via Giannini n. 68, ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - Attivare la procedura di A.I.A. presso lo STAP Ecologia di Caserta;
 - Acquisire l'attestazione della conformità alle BAT (Best Available Technologies);
 - Comunicare all'Ente deputato al rilascio dell'autorizzazione di ogni stato di anomalia dell'impianto e di ogni superamento dei valori di emissione
 - Prevedere un idoneo presidio dell'insediamento dal punto di vista ambientale, le cautele operative, le procedure descritte, con l'effettuazione dei controlli e monitoraggi previsti
 - Effettuare controlli quadrimestrali sulle apparecchiature di misura e monitoraggio
 - Effettuare rilievi fonometrici con cadenza annuale
 - Effettuare controlli periodici finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui con cadenza annuale
 - Assicurare la presenza di un impianto di deodorizzazione
 - Prevedere sistemi di monitoraggio e di controllo in continuo al termovalorizzatore, correlati alle emissioni in atmosfera dei parametri (TEMPERATURA, CO , NOx, Diossina)
 - Tarare periodicamente gli strumenti di misura
 - Mantenere la percentuale di incombusti nelle ceneri < 3%
 - Arrestare il funzionamento dell'impianto se un qualsiasi valore di emissione in atmosfera supera i limiti previsti per quattro ore
 - Svolgere le operazioni di carico dei materiali sempre a motori spenti
 - Attivare il sistema di Nebulizzazione ad acqua per l'impianto di frantumazione inerti
 - Garantire il trattamento chimico fisico dei fumi attraverso batteria multi ciclonica (particelle superiori ai 10 micron), batteria di filtri a maniche (particelle inferiori a 1 micron), batteria di reattori chimici.
 - Prevedere una manutenzione straordinaria ogni 6 mesi dell'impianto di combustione ed il controllo di tutte le componenti
 - Garantire la presenza di bruciatori esterni per impedire alla camera di combustione di scendere al di sotto dei limiti prefissati
 - Assicurare sempre che il sistema di triturazione avvenga al coperto e che sia circondato da griglie di raccolta collegate a vasche interrato
 - Utilizzare in presenza di mercurio un mezzo adsorbente ad alta attività e superficie specifica, quale il carbone attivo
 - Circondare il muro di cinta con piante a fusto lungo per operare un effetto schermo e minimizzare l'effetto del vento.
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri